

Tribunale meneghino e Consiglio dell'Ordine concordano standard dettagliati per i legali

# Liti civili, compensi milanesi

## Inseriti sotto-scaglioni per le cause fra 52 mila e 260 mila €

DI DARIO FERRARA

**T**abelle alla milanese per la liquidazione dei compensi per la professione forense nelle cause civili. Il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine meneghini trasmettono a tutti i magistrati e gli avvocati locali le tabelle aggiornate, dopo che il dm Giustizia 13/08/2022 n. 147 ha modificato il dm Giustizia 10/03/2014, n. 55. Le modifiche riguardano i soli procedimenti di ingiunzione davanti al Tribunale, di sfratto di morosità e per i decreti ingiuntivi ex articolo 664 Cpc nei procedimenti per sfratto di morosità; il tutto con standard più dettagliati e qualche ritocco verso l'alto, frutto di una «concorde valutazione» fra l'ufficio giudiziario e il Coa e «grazie al prezioso contributo del gruppo di lavoro per il settore civile». La tabella delle spese e dei compensi professionali comprende le spese generali del 15 per cento. Per i procedimenti di ingiunzione del Tribunale, ad esempio, si liquidano compensi per 1.500 euro

### Spese e compensi per i procedimenti di ingiunzione del Tribunale

Valore procedimento €	Importo totale €	Valore procedimento €	Importo totale €
10.000,01 / 26.000,00	1.123,00	260.000,01 / 520.000,00	5.809,00
26.000,01 / 52.000,00	2.011,00	520.000,01 / 700.000,00	6.620,00
52.000,01 / 100.000,00	3.051,50	700.000,01 / 1.000.000,00	7.310,00
100.000,01/180.000,00	3.396,50	1.000.000,01 / 1.500.000,00	8.115,00
180.000,01/260.000,00	3.741,50	1.500.000,01 / 2.000.000,00	8.690,00

L'importo totale include: contributo unificato, marca, compensi professionali, rimborso forfetario; comprese le spese generali del 15%

invece che i 1.370 previsti dai parametri ministeriali nelle cause di valore compreso fra 26 mila e 52 mila euro.

**Soglie intermedie.** Coi parametri di rito ambrosiano, insomma, gli avvocati ottengono compensi più adeguati al valore dei procedimenti monitori. Le tabelle concordate dall'ufficio giudiziario e dall'Ordine introducono alcuni sotto-scaglioni rispetto al range previsto dal dm Giustizia 55/2014, così come modificato dm Giustizia 147/22: la deroga agli standard ministeria-

li consente di calibrare meglio le parcelle; ad esempio all'interno del range "nazionale" per i procedimenti di valore compreso fra 52 mila e 260 mila euro sono inserite tre finestre per cause di entità fino a 100 mila euro, da 100 mila a 180 mila e da 180 mila fino a 260 mila: gli importi totali da riconoscere ai legali sono fissati, rispettivamente, a 3.051, 3.396 e 3.741 euro, comprese le spese; altre forchette sono inserite per i procedimenti di valore superiore a 520 mila euro, previsioni non hanno riscon-

tro nelle tabelle nazionali in vigore.

**Di default in consolle.** Si tratta di parametri che nelle intenzioni dei promotori dovrebbero essere inseriti nella consolle del magistrato e risultare in automatico nella bozza di decreto ingiuntivo, fermo restando che il giudice può sempre modificare a mano gli importi, se ritiene che sussistano ragioni per farlo. I valori sono comunque contenuti nel limite di aumento previsto dal decreto ministeriale. Per i procedimenti sotto i 10

mila euro si applicano invece le tabelle per le cause davanti al giudice di pace. Il documento sottoscritto dai presidenti del Tribunale Fabio Roia e del Coa Antonino La Lumia raccomanda l'utilizzo dei parametri «ai fini dell'omogeneità» nella «liquidazione delle spese».

**IO ONLINE** Il testo del documento su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata

